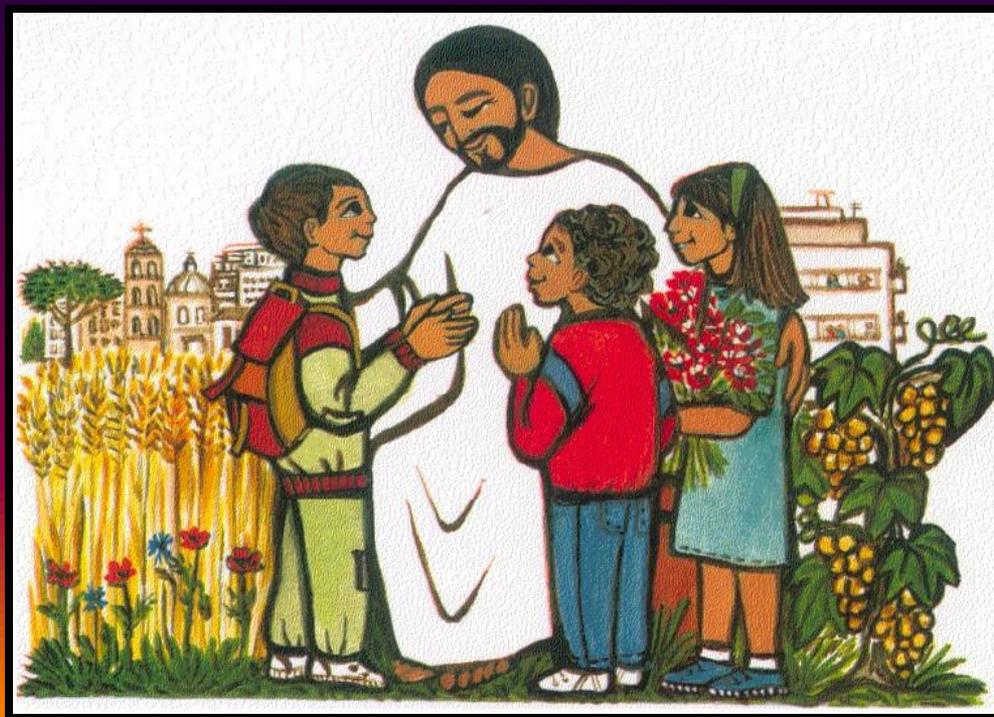


Catechismo
di iniziazione cristiana
dei fanciulli

IO SONO CON VOI

QUARTA UNITÀ



ASCOLTIAMO

quello che Gesù fa e dice

Quarta unità

- **Questa è la famiglia di Gesù**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)
- **Gesù fa la volontà del Padre suo**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)
- **C'è molta gente intorno a Gesù**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)
- **Gesù guarisce e dona la vita**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)
- **Gesù è buono come il Padre**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)
- **Voi chi dite che io sia**
[Leggi il catechismo](#)
[Cosa abbiamo imparato](#)





Questa è la famiglia di Gesù

Il Re Erode è morto.
Ora Maria e Giuseppe con Gesù
sono tornati dall'Egitto
e vivono a Nazaret.
È un piccolo paese in collina,
abitato da pastori, contadini e artigiani.
Gesù vive nella sua famiglia.



È obbediente alla mamma, Maria,
e a Giuseppe, che gli fa da papà.
Gioca con gli altri bambini,
ascolta i discorsi dei grandi,
parla la lingua del suo popolo,
che è il popolo ebraico.



Nella famiglia di Nazaret
si fa la volontà di Dio
e si prega con queste parole:

« **Ascolta Israele: il Signore è il nostro Dio,
il Signore è uno solo.**

**Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore,
con tutta l'anima e con tutte le forze ».**

Leggi il libro del Deuteronomio 6, 4-5



*Pagina
Precedente*



Gesù cresce in sapienza,
età e grazia davanti a Dio e agli uomini.
Maria e Giuseppe lavorano; anche Gesù impara a lavorare.
Ma il sabato non lavorano, perché è il giorno di festa.
La sera accendono le luci della festa e lodano Dio:

« **Benedetto sei Tu, Signore, Dio dell'universo».**



*Pagina
Successiva*

Se a casa arriva un ospite,
un parente, un amico o un forestiero,
lo fanno entrare e gli dicono: « Pace a te! ».



Papà, mamma e fratelli;
la tua famiglia, la tua casa;
il tuo paese o il tuo quartiere,
con la scuola o la chiesa,
i maestri e i sacerdoti ...
Qui tu cresci come Gesù.



*Pagina
Precedente*



« Signore, custodisci, aiuta e proteggi
tutti coloro che sono nella mia casa,
tutti coloro che sono nel mio quartiere,
tutti coloro che sono nella mia scuola,
tutti coloro che incontro nella mia chiesa. Amen! ».



⁴Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, unico è il Signore. ⁵Tu amerai il Signore, tuo Dio, con tutto il cuore, con tutta l'anima e con tutte le forze.

Dal libro del Deuteronomio 6, 4-5



Gesù fino a 30 anni vive a Nazaret con la sua famiglia; è obbediente alla mamma, Maria, e a Giuseppe, che gli fa da papà.

Egli cresce in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Egli frequenta la sinagoga dove impara a conoscere la Sacra Scrittura, prega e fa sempre la volontà di Dio.

Anche noi dobbiamo, come Lui, crescere in sapienza e grazia.

Dobbiamo pregare, conoscere la Parola di Dio, crescere nell'amicizia con Dio e fare sempre la volontà di Dio.

Da oggi impegniamoci a:

pregare mattina e sera;

essere più assidui agli incontri di catechismo;

partecipare, ogni domenica, alla Santa Messa per ringraziare il Signore;

essere più buoni in famiglia e con i nostri fratelli.

Se faremo ogni giorno la volontà di Dio, Egli ci accoglierà un giorno nel suo regno, nel Paradiso.





Gesù fa la volontà del Padre suo

Gesù ha dodici anni;
ormai può fare un lungo viaggio.
Con Maria e Giuseppe,
va a Gerusalemme per la festa di Pasqua.
Sulla via del ritorno, dopo una giornata di cammino,
Maria e Giuseppe si accorgono che Gesù non è con loro.
Lo cercano con ansia fra parenti e conoscenti;
poi tornano a Gerusalemme e lo trovano nel tempio.



È seduto tra i maestri che insegnano alla gente.
Lui li ascolta e li interroga.
Al vederlo Maria e Giuseppe restano meravigliati
e sua madre gli dice:
«Figlio, perché ci hai fatto così?
Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo».
Egli risponde:
«Perché mi cercavate?
Non sapevate
che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Leggi il *Vangelo di Luca* 2, 41-50



*Pagina
Precedente*



*Pagina
Successiva*

Tutti quelli che ascoltano Gesù sono meravigliati per la sua intelligenza e le sue risposte.

Anche Maria e Giuseppe restano stupiti.

Perché Gesù risponde così alla sua mamma?

Chi è il Padre di Gesù?



*Pagina
Precedente*

Gesù vuole ascoltare e amare il Padre suo sopra ogni cosa.

**Dio, che ha creato il cielo e la terra,
è il Padre di Gesù.**

Ascoltiamo il Vangelo; con stupore sentiamo quello che Gesù fa e dice a nome del Padre .

**Il Vangelo narra i fatti e le parole
della vita di Gesù.**



41I suoi genitori si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. 42Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. 43Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. 44Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; 45non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. 46Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. 47E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. 48Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». 49Ed egli rispose loro: «Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?». 50Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro.

Vangelo di Luca 2, 41-50



Abbiamo ascoltato il racconto di Gesù fra i dottori nel tempio.

Questo episodio lo troviamo nel Vangelo.

Il Vangelo, infatti, narra ciò che Gesù ha fatto ed insegnato.

In questo episodio del Vangelo di Luca c'è una frase importante con la quale Gesù fanciullo fa capire chi è il Padre suo.

Egli dice rivolgendosi ai suoi genitori:

«Perché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Di chi parla Gesù? Chi è suo Padre?

Gesù sa bene che Giuseppe non è il suo vero padre.

Suo Padre è colui che ha fatto il cielo e la terra cioè Dio e Giuseppe è il suo custode qui sulla terra.

Gesù ama suo Padre sopra ogni cosa, è pronto ad ascoltare quello che Egli dice e a fare sempre la sua volontà.

Gesù è venuto sulla terra per farci conoscere il Padre e vuole che noi lo amiamo, lo ascoltiamo, facciamo la sua volontà per vivere nella gioia.

Anche noi fin d'ora apriamo il Vangelo che narra le parole e i fatti della vita di Gesù ed ascoltiamo ciò che Gesù fa e dice.





C'è molta gente intorno a Gesù

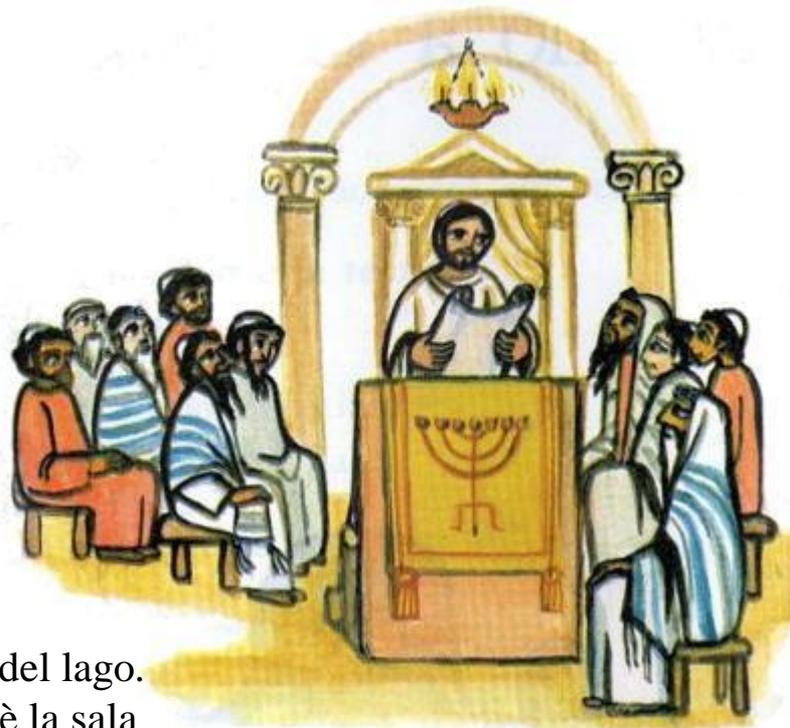
Gesù vive fino a trent'anni
a Nazaret,
nella povertà e nell'obbedienza.
Impara il mestiere di Giuseppe,
che fa il falegname.

La gente non sa
che è Figlio di Dio.




*Pagina
Successiva*

Ora Gesù è grande.
Deve compiere la volontà del Padre suo,
di operare e di insegnare davanti a tutti:
a Nazaret, a Cafarnao,
nella Galilea
e in tutta la Palestina.



*Pagina
Precedente*

Ecco, è il sabato, giorno di festa.
Gesù va a Cafàrnao, una città sulle rive del lago.
La gente è radunata nella sinagòga, che è la sala
dove si ascolta la parola di Dio e si prega.
Gesù entra e si mette ad insegnare.
Tutti sono stupiti delle sue parole, perché insegna
come il più bravo dei maestri.
si chiedono: « Che è mai questo? ».

Leggi il *Vangelo di Marco* 1,21-28.

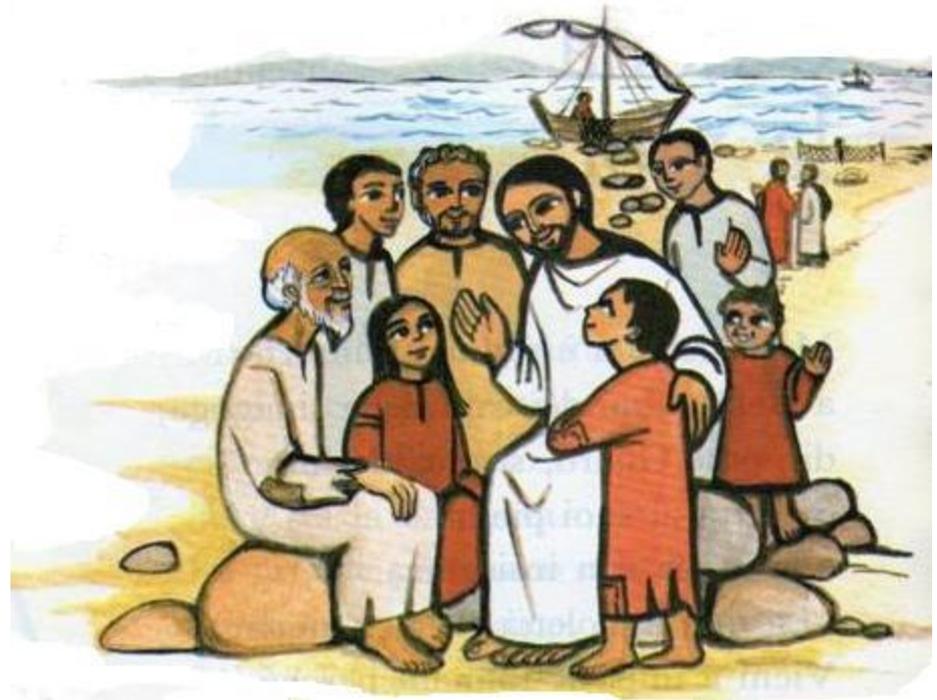


*Pagina
Successiva*



Gesù non parla solo nella sinagòga.
Parla nelle piazze e nelle case,
sulle colline e sulle sponde del lago.

Egli annuncia la lieta notizia:
il Signore è in mezzo a voi,
è venuto a salvare il suo popolo.
La gente lo ascolta;
soprattutto lo ascoltano i poveri
e quelli che soffrono.
Alcuni lo seguono,
vivono con lui e diventano
suoi discepoli .
Altri invece
non si interessano di lui.



È domenica.
Con i nostri cari andiamo in chiesa.
Il prete legge il Vangelo. C'è molta gente che ascolta;
Altri invece non ci sono o non ascoltano.



*Pagina
Precedente*

Chi ascolta il Vangelo ascolta Gesù.

Beati coloro che ascoltano Gesù.

La sua parola è la parola del Padre.



²¹Giunsero a Cafàrnao e subito Gesù, entrato di sabato nella sinagoga, insegnava. ²²Ed erano stupiti del suo insegnamento: egli infatti insegnava loro come uno che ha autorità, e non come gli scribi. ²³Ed ecco, nella loro sinagoga vi era un uomo posseduto da uno spirito impuro e cominciò a gridare, ²⁴dicendo: «Che vuoi da noi, Gesù Nazareno? Sei venuto a rovinarci? Io so chi tu sei: il santo di Dio!». ²⁵E Gesù gli ordinò severamente: «Taci! Esci da lui!». ²⁶E lo spirito impuro, straziandolo e gridando forte, uscì da lui. ²⁷Tutti furono presi da timore, tanto che si chiedevano a vicenda: «Che è mai questo? Un insegnamento nuovo, dato con autorità. Comanda persino agli spiriti impuri e gli obbediscono!». ²⁸La sua fama si diffuse subito dovunque, in tutta la regione della Galilea.

Vangelo di Marco 1,21-28





Gesù dimora a Nazaret fino a 30 anni nella povertà, nell'obbedienza, nel lavoro. La sua vita fino a 30 anni è detta "vita nascosta di Gesù" perché all'infuori di Maria e Giuseppe, nessuno sapeva che quel fanciullo, quel giovane creduto figlio del falegname era invece il Figlio di Dio, il Redentore promesso. A trent'anni Gesù lasciò la casa di Nazaret e cominciò a predicare. Le folle lo seguivano entusiaste; Egli parlava del Regno di Dio e operava prodigi. Gesù scelse 12 uomini – gli apostoli – che lo seguirono sempre. Con essi Gesù percorse tutta la Palestina insegnando e dimostrò di essere Figlio di Dio compiendo dei miracoli.

Anche oggi Gesù parla a noi.

Ascoltando il Vangelo, ascoltiamo Gesù che parla.

Egli parla al nostro cuore e noi dobbiamo ascoltare la Sua Parola e metterla in pratica.

Se ascolteremo la sua Parola la nostra vita cambierà, impareremo ad amare come Lui vuole ed Egli ci benedirà da lassù.



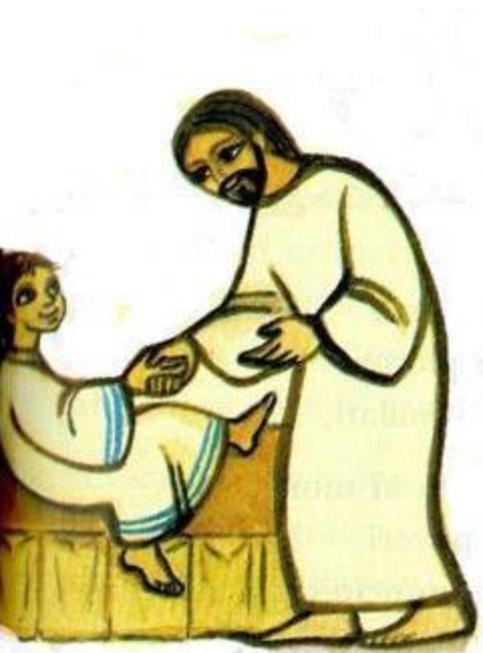


Gesù guarisce e dona la vita

Molta folla si è radunata intorno a Gesù. Uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, si reca da lui. Si getta ai suoi piedi e lo prega con insistenza: «La mia figlioletta sta per morire. Vieni a imporle le mani perché sia guarita e viva!». Gesù va con lui. Molti lo seguono e gli si stringono intorno. Ma dalla casa di Giàiro vengono a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro? ». Ma Gesù, udito ciò, dice a Giàiro: «Non temere, continua solo ad aver fede!».



Giungono alla casa;
c'è confusione e gente che piange e urla.
Gesù entra e dice:
« Perché fate tanto strèpito e piangete?
La bambina non è morta ma dorme ».
Essi lo deridono.



Ma Gesù, cacciati tutti fuori,
prende con sé il padre e la madre
ed entra nella stanza
dove sta la bambina.
la prende per mano e le dice:
« Fanciulla, io ti dico, alzati! ».
Subito la fanciulla si alza
e si mette a camminare;
ha dodici anni. Tutti sono presi
da grande stupore. Gesù
raccomanda di non dirlo a nessuno
e ordina di darle da mangiare.

Leggi il *Vangelo di Marco* 5,21-24 e 35- 43.



*Pagina
Precedente*



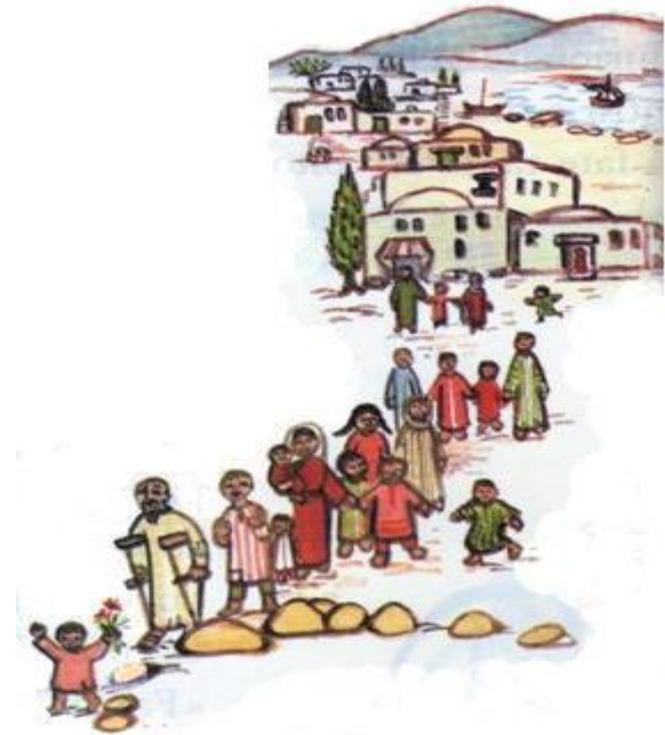
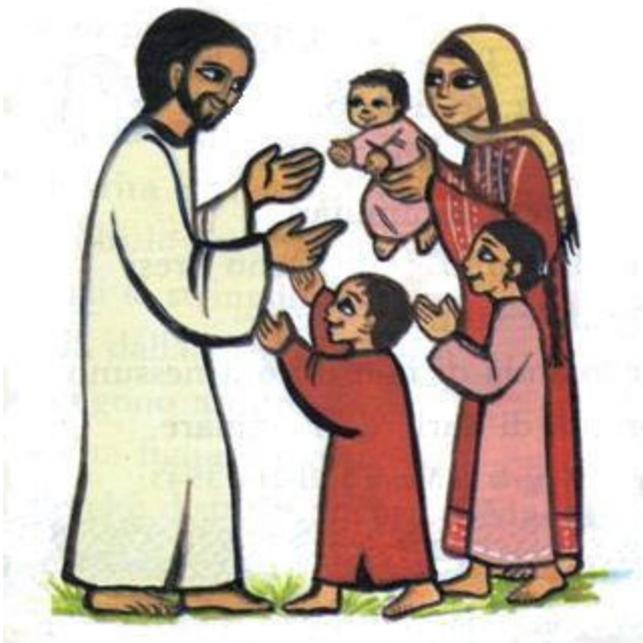
*Pagina
Successiva*

Gesù percorre le strade della Palestina facendo del bene a tutti.

C'è ovunque gente che ha bisogno: lebbrosi, ciechi, sordi, zoppi, si rivolgono a lui per essere guariti. Gridano: « Gesù, abbi pietà di noi ».

Le mamme portano a lui anche i bambini. Gesù li accoglie e li benedice.

Leggi il Vangelo di Marco 10,13-16



Signore Gesù,
tu ami i piccoli,
guarisci i malati,

doni la vita ai morti,
porti ai poveri
il lieto annuncio della salvezza



*Pagina
Precedente*

**Signore Gesù,
tu sei buono e potente
come il Padre.**





²¹Essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. ²²E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi ²³e lo supplicò con insistenza: «La mia figliolina sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». ²⁴Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. ³⁵Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». ³⁶Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». ³⁷E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo. ³⁸Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. ³⁹Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». ⁴⁰E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. ⁴¹Prese la mano della bambina e le disse: «*Talità kum*», che significa: «Fanciulla, io ti dico: àlzati!». ⁴²E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. ⁴³E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Vangelo di Marco 5,21-24 e 35- 43



¹³Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. ¹⁴Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. ¹⁵In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». ¹⁶E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Vangelo di Marco 10,13-16





La gente non sa che Gesù è il Figlio di Dio.

Affinché tutti possano capirlo, non basta che Egli lo dica, occorre che lo dimostri con dei segni (= miracoli) che è potente come il Padre. Lo dimostra soprattutto guarendo i malati e donando la vita a persone morte.

Oggi abbiamo ascoltato la risurrezione della figlia di Giaro. Abbiamo visto la fede di quest'uomo. Egli crede in Gesù. Gesù risorge la bambina morta.

Questa cosa la può fare solo Gesù, a nessun medico di questa terra è dato questo potere. Gesù è padrone della vita e della morte.

Il suo cuore è grande e ricco di bontà, come quello del Padre suo che è nei cieli. Egli è il Figlio di Dio e tutto quello che Egli chiede al Padre suo glielo concede. Ecco perché egli può compiere cose straordinarie. Egli è buono e potente come il Padre.

Ogni cosa di cui abbiamo bisogno chiediamolo a Gesù, Egli ci ascolterà se noi crediamo in Lui.

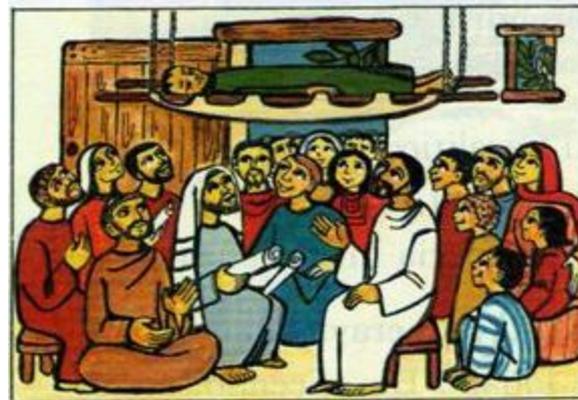
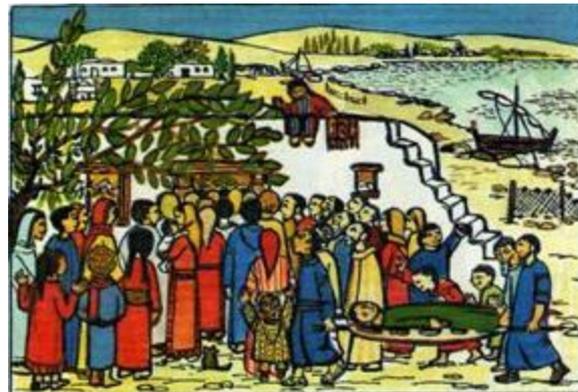


Gesù è buono come il Padre



Gesù, è a Cafàrnao.
Gli portano un paralitico
perché lo guarisca;
ma non possono entrare
nella casa, per la gran folla.

Allora scoperchiano il tetto
e calano il lettuccio
del paralitico davanti a Gesù.
Vista la loro fede,
Gesù dice al paralitico:
« Figliolo, ti sono perdonati
i tuoi peccati ».



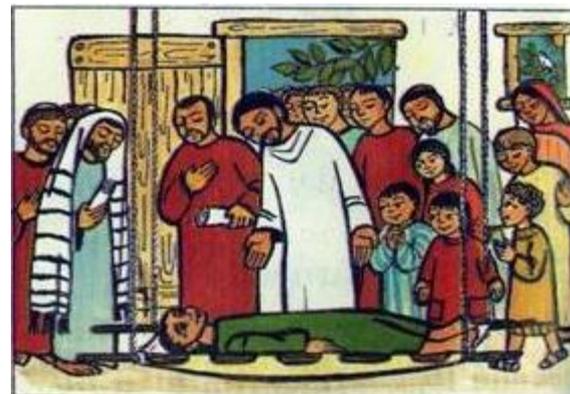
*Pagina
Successiva*

Alcuni pensano: « Perché costui parla così?
Solo Dio può perdonare i peccati! ».
Conosciuti i loro pensieri, Gesù dice:
« Perché pensate così nei vostri cuori?
È più facile dire a quest'uomo:
Ti sono rimessi i peccati,
o dire: alzati, prendi
il tuo lettuccio e cammina?
Ora, perché sappiate
che ho il potere
di rimettere i peccati,
ti ordino: alzati,
prendi il tuo lettuccio
e va' a casa tua ».

Il paralitico si alza,
prende il suo lettuccio
e corre via in presenza di tutti.

Tutti si meravigliano
e lodano Dio dicendo:
« Non abbiamo mai visto
nulla di simile! ».

Leggi il *Vangelo di Marco* 2,1-12



*Pagina
Precedente*



*Pagina
Successiva*

Il primo dono di Gesù al paralitico
è il perdono dei peccati:
« Figliolo, ti sono rimessi i tuoi peccati ».

Il perdono di Gesù è il perdono del Padre.

**Gesù è buono
e misericordioso
come Dio Padre.**

Tutti hanno bisogno di Gesù,
non solo i malati ma anche i sani,
perché tutti sono peccatori.
Gesù è venuto a portare
il perdono e la pace di Dio Padre
a tutti gli uomini.

Gesù ci ha insegnato
a pregare così:

**Padre nostro, che sei nei cieli,
rimetti a noi i nostri debiti
come noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione,
ma liberaci dal male.**



*Pagina
Precedente*



¹Entrò di nuovo a Cafàrnao, dopo alcuni giorni. Si seppe che era in casa ²e si radunarono tante persone che non vi era più posto neanche davanti alla porta; ed egli annunciava loro la Parola.
³Si recarono da lui portando un paralitico, sorretto da quattro persone. ⁴Non potendo però portarglielo innanzi, a causa della folla, scoperchiarono il tetto nel punto dove egli si trovava e, fatta un'apertura, calarono la barella su cui era adagiato il paralitico. ⁵Gesù, vedendo la loro fede, disse al paralitico: «Figlio, ti sono perdonati i peccati».
⁶Erano seduti là alcuni scribi e pensavano in cuor loro: ⁷«Perché costui parla così? Bestemmia! Chi può perdonare i peccati, se non Dio solo?». ⁸E subito Gesù, conoscendo nel suo spirito che così pensavano tra sé, disse loro: «Perché pensate queste cose nel vostro cuore? ⁹Che cosa è più facile: dire al paralitico “Ti sono perdonati i peccati”, oppure dire “Àlzati, prendi la tua barella e cammina”? ¹⁰Ora, perché sappiate che il Figlio dell'uomo ha il potere di perdonare i peccati sulla terra, ¹¹dico a te – disse al paralitico –: àlzati, prendi la tua barella e va' a casa tua». ¹²Quello si alzò e subito presa la sua barella, sotto gli occhi di tutti se ne andò, e tutti si meravigliarono e lodavano Dio, dicendo: «Non abbiamo mai visto nulla di simile!».

Vangelo di Marco 2,1-12





Abbiamo ascoltato il racconto della guarigione del paralitico.

Gesù vede la fede di queste persone e interviene, ma in un modo insolito. Invece che concedere la grazia per il corpo, dona la salvezza dell'anima, perdona i suoi peccati.

Gesù vuol far capire alla folla che, come Dio Padre, Egli può perdonare i peccati. Egli manifesta la potenza di Dio che è il Lui. Gesù non è venuto solo a compiere dei miracoli ma a portare il perdono e la pace di Dio Padre a tutti gli uomini.

Con la guarigione del paralitico dà un segno visibile di un'altra guarigione avvenuta in quell'uomo in maniera non visibile: la guarigione dal peccato.

Cosa è il peccato? È un'offesa fatta a Dio disobbedendo ai suoi comandamenti.

Gesù opera sempre e, se noi crediamo in Lui, Egli farà sempre qualcosa per la vita di ciascuno di noi.

Egli è buono e misericordioso come Dio Padre.

Gesù vuole essere amato, seguito, conosciuto, vuole che noi crediamo in Lui.

Se ci allontaniamo da Lui, Egli non ci abbandona, aspetta che pentiti ritorniamo a Lui.





Voi chi dite che io sia?

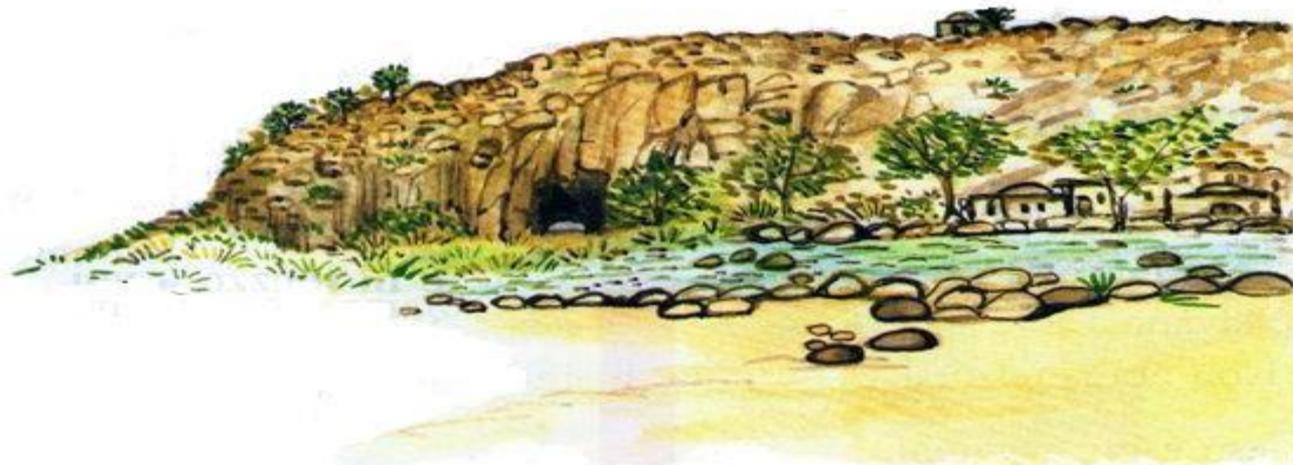
La gente che seguiva Gesù
si meravigliava delle sue parole e dei suoi gesti,
lodavano Dio e dicevano:
« Non abbiamo mai visto nulla di simile ».

Gesù è in cammino.
Per la strada interroga i suoi discepoli:
« Chi dice la gente che io sia? ».
Ed essi gli rispondono:
« Alcuni dicono che sei
Giovanni il Battista,
altri che sei uno dei profeti ».
Ma egli chiede:
« E voi chi dite che io sia? ».
Pietro risponde:
« Tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente ».
Leggi il *Vangelo di Matteo* 16,13-16



*Pagina
Successiva*





*Pagina
Precedente*

Signore Gesù,
ti cerchiamo per le strade della terra.
Ascoltiamo la tua parola.
Sei con noi per sempre.
Tu ci doni la vita e ci perdoni.

Chi sei Gesù per noi?

**Signore Gesù, tu sei il Cristo,
il Figlio del Dio vivente.**



¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». ¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Leggi il *Vangelo di Matteo* 16,13-16





Alla domanda di Gesù - « Chi dice la gente che io sia? » - Pietro, illuminato dallo Spirito Santo, risponde: « Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente ».

Gesù è venuto tra gli uomini per mostrare la bontà, la misericordia di Dio nostro Padre. Egli è venuto a dirci che ci aspetta tutti nella sua casa. Egli consola e guarisce chi soffre, dona il perdono del Padre a chi è pentito e vuol ritornare a lui.

Gesù è buono e potente come il Padre.

Gesù è misericordioso come il Padre.

Anche noi possiamo dire:

Signore Gesù, tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente.

Tu sei l' amico vero.

Tu sei un grande Maestro.

Tu sei il nostro Salvatore.

A te noi ricorriamo, Tu solo puoi darci aiuto, sostegno e conforto.

Solo tu puoi perdonarci i peccati, se pentiti ritorniamo a te.





www.pensieridelcuore.it